Siracusa. Consegna gratuita di farmaci a domicilio, attivato nuovo servizio anti-contagio

Consegna gratuita di farmaci a domicilio a Siracusa. A seguito delle nuove misure anti-contagio, predisposto questo servizio. Lo scopo è evitare soprattutto agli anziani e alle persone fragili di uscire dalle proprie abitazioni. Federfarma e i volontari della Protezione Civile sono, quindi, impegnati da oggi in questa attività. Per richiedere la consegna a domicilio, occorre contattare il numero verde 800187500 . E' attivo tutti i giorni dalle 9 alle 18.

Siracusa. Rivolta dei detenuti a Cavadonna: lenzuola a fuoco e cancelli distrutti

Lenzuola date alle fiamme, brandine scagliate contro i cancelli, un'intera ala pesantemente danneggiata. Rivolta ieri sera nel carcere di Cavadonna. Se ne sono resi responsabili nella tarda serata di ieri circa 70 detenuti, dopo avere appreso delle nuove direttive del Governo in merito alla sospensione dei colloqui dei familiari per via dell'emergenza Coronavirus. Momenti di altissima tensione-erano le 23,30- con la polizia penitenziaria, all'interno, carabinieri e polizia

all’esterno, impegnati a contenere la situazione. Una rabbia esplosa con violenza, arredi danneggiati, porte di sicurezza sfondate, cancelli distrutti, racconta Nello Bongionvanni del Sippe, il sindacato della polizia penitenziaria. Il timore ad un certo punto è stato quello di un’evasione di massa. Le forze dell’ordine hanno cinturato il penitenziario, impiegato anche un elicottero dei carabinieri per controllare dall’alto. Il mezzo è rimasto in volo fino a notte fonda. Momenti di tensione anche nell’istituto penitenziario di Augusta, a Brucoli ,dove una quarantina di detenuti avevano mostrato l’intenzione di avviare un’azione simile a quella di Siracusa e di molte altre carceri italiane.”Fortunatamente nel caso di Augusta- spiega Bongiovanni- la situazione è stata subito sedata, senza che potesse degenerare. I detenuti devono accettare quanto è previsto per tutti in queste settimane. Sono restrizioni legate alla tutela della salute pubblica e valgono per le persone libere come per chi è sottoposto a misure restrittive. Episodi gravissimi come quello di ieri sera dimostrano, se mai ce ne fosse bisogno, che il nostro sistema penitenziario è vittima di serissime falle, che non mettono nemmeno gli agenti penitenziari nelle condizioni di svolgere in sicurezza il proprio lavoro. Solo la bravura dei colleghi, la capacità di non creare muro contro muro, ha scongiurato il rischio che la rivolta provocasse situazioni ancor più problematiche, magari con feriti.

Siracusa. Coronavirus, lettera del sindaco alla

città: "Fermiamo il contagio, stop egoismo"

Una lettera aperta, rivolta a tutti i cittadini di Siracusa, un invito chiaro, che fa leva sul senso di responsabilità e sulla capacità di andare oltre gli egoismi. Così il sindaco di Siracusa, Francesco Italia si rivolge oggi alla sua città. Lo fa attraverso la sua pagina Facebook. Un post pubblicato all'alba di questa mattina. Una foto di Ortigia, del giorno che inizia e di un percorso che deve fare altrettanto, per durare il meno possibile. Italia scrive alle 6,21. Questo il testo della sua lettera alla città:

Questa nuova alba ci consegna un PAESE UNITO contro un solo #nemico, invisibile, e un unico antidoto per neutralizzarlo: l'ALTRUISMO.
CHIEDE a ciascuno di noi di rinunciare alle nostre abitudini, al nostro modo di stare insieme, di pianificare le giornate.
Ci OBBLIGA a pensare a chi è più fragile, a chi rischia perché anziano o già ammalato.
INCHIODA il nostro #egoismo ad una RESPONSABILITÀ SOCIALE che abbiamo il dovere di assumere, tutti, senza distinzione, a partire dai piccoli e grandi sacrifici che, da ora in avanti, saremo chiamati a compiere.

•

DIVENTIAMO tutti, occhi, braccia, mani, #cuore e fiato di quei medici e infermieri che, senza sosta, da nord a sud stanno dando aiuto e conforto a migliaia di ammalati.

•

SIRACUSA è con loro ed è pronta ad accogliere questa nuova sfida.
CIASCUNO di noi farà la PROPRIA PARTE; con orgoglio, fiducia e senso del dovere.
Con una sola, potente voce: FERMIAMO il CONTAGIO".

Siracusa. Coronavirus Covid-19 : tutte le informazioni per chi deve viaggiare in aereo

Aeroporti tutti aperti e funzionanti, voli garantiti ma con determinate prescrizioni. Questo, in sintesi, quanto previsto dalle disposizioni emanate dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte nella notte, con l'estensione della "zona rossa" all'intera Italia per fronteggiare l'emergenza Covid-19 e limitarne quanto possibile il contagio. Questi i principali aspetti contenuti nel nuovo decreto.

Gli aeroporti italiani sono tutti aperti e funzionanti e le operazioni di volo sono garantite, a condizione che siano osservate alcune prescrizioni indicate nelle disposizioni richiamate e cioè: Coloro che utilizzano il mezzo aereo da/per le zone "a contenimento rafforzato" di cui al Dpcm dell'8 marzo 2020 per esigenze lavorative, per necessità o per motivi di salute devono compilare e portare al seguito un modulo fornito dalla Polizia (pubblicato e scaricabile anche sul sito dell'Enac) contenente un'autodichiarazione che attesti le sopraelencate motivazioni. Per i voli al di fuori del territorio nazionale (Schengen o extra Schengen) i residenti nelle zone "a contenimento rafforzato" di cui al Decreto dell'8 marzo 2020 dovranno compilare e presentare alla partenza e all'arrivo l'autodichiarazione con l'indicazione dello scopo del viaggio. Per quanto riguarda gli spostamenti per comprovati motivi di lavoro, si ribadisce che gli stessi sono consentiti con le modalità indicate (autodichiarazione da portare sempre con sé e da esibire, su richiesta, alle

Autorità competenti). Pertanto, lavoratori nell'ambito del settore aereo, come ad esempio, gli equipaggi dei vettori, gli operatori aeroportuali etc. possono muoversi da e per le zone "a contenimento rafforzato". L'Enac, ente nazionale aeroporti civili invita i passeggeri "con voli da e per gli aeroporti all'interno delle zone con restrizioni, a contattare la compagnia di riferimento per avere informazioni sullo stato effettivo del proprio volo".

Incidente sull'autostrada Siracusa-Catania: quattro i veicoli coinvolti, due feriti

Incidente nelle prime ore di questa mattina lungo l'autostrada Siracusa-Catania. Quattro i veicoli coinvolti. Erano le 4,30 quando, probabilmente anche a causa della pioggia, i conducenti di due auto e due autocarri hanno perso il controllo dei rispettivi veicoli. La dinamica è al vaglio della polizia stradale. Non si esclude che l'incidente possa essersi verificato a causa di una manovra errata durante l'operazione di rientro dopo un sorpasso. I mezzi procedevano tutti in direzione Catania. L'impatto si è verificato poco dopo la galleria San Demetrio. Ferite due persone, di 26 e 65 anni (rispettivamente originarie di Siracusa e Lentini), fortunatamente in maniera lieve. Rallentamenti alla circolazione durante i rilievi effettuati dalla Polstrada.

Siracusa. "Ztl aperta? Proposta ridicola", l'assessore Fontana boccia la proposta di Forza Italia

“Pensare di sospendere la Ztl in Ortigia per aiutare il commercio non solo è ridicolo ma testimonia l’irresponsabilità di chi ha partorito questa malsana proposta”. Così l’assessore alla Mobilità, Maura Fontana replica alla proposta lanciata da alcuni esponenti di Forza Italia, secondo i quali sarebbe stato opportuno, vista l’emergenza Coronavirus, sospendere la chiusura della zona a traffico limitato di Ortigia per agevolare gli accessi al centro storico. “Qualche giorno fa-ricorda l’assessore della giunta Italia- un giornale satirico ne aveva scritto in chiave naturalmente ironica, regalandoci un po’ di buonumore in un momento difficile ma quando ho letto che 4 ex consiglieri avevano preso a modello questa idea in un primo momento ho pensato ad uno scherzo o a una fake news”. Maura Fontana definisce “sconcertante che Forza Italia vada dalla parte opposta al buon senso, alla comunità scientifica, al Governo nazionale, ed alla stessa amministrazione che stanno provando a sensibilizzare l’opinione pubblica a tenere comportamenti responsabili, evitando più contatti possibili per ridurre al massimo i rischi di contagio dal Coronavirus”. Poi l’assessore alla Mobilità fa una considerazione con cui esprime tutta la sua amarezza. Non usa mezzi termine, l’esponente dell’esecutivo comunale, quando sostiene che “ritenere che l’ingresso sconsiderato delle auto in Ortigia possa dare un aiuto al commercio ci fa comprendere la bassezza del livello di speculazione politica -conclude – a cui purtroppo siamo giunti”.

Siracusa. Stoviglie monouso per evitare contagi, la proposta per bar e ristoranti"

“Stoviglie monouso in bar e ristoranti”. E’ la richiesta che parte dall’ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo nel periodo di contrasto alla diffusione del Covid-19. “Fra i provvedimenti comunicati agli operatori del settore – fa notare- mancano simili disposizioni, indispensabili per combattere la diffusione del coronavirus”. Secondo Vinciullo “se questa disposizione non è ancora arrivata bisogna fare in modo che immediatamente venga portata a conoscenza di tutti coloro che la devono applicare”.

L'annuncio del premier, anche la Sicilia "zona protetta": stringenti restrizioni

Estese anche alla Sicilia ed a tutte le regioni italiane le stringenti misure introdotte nel fine settimana per la Lombardia e 14 province. Lo ha annunciato in serata il premier Giuseppe Conte. Per fermare l’avanzata dei contagi da coronavirus, tutta Italia diventa “zona protetta”.
E questo comporta in primo luogo il divieto di spostamento se

non per “comprovati motivi di lavoro” oppure “serie esigenze familiari o sanitarie”. Dal 10 marzo, chi ad esempio dovrà spostarsi da Siracusa a Catania dovrà avere una valida giustificazione e presentare una autocertificazione per il controllo.
Il primo ministro ha spiegato che “occorre rinunciare tutti a qualcosa per tutelare la salute pubblica. È l’ora della responsabilità”.
Qui il modulo per l’autocertificazione.modulo[9]

Anche in provincia di Siracusa i bar e i ristoranti in tutta Italia dovranno chiudere alle ore 18.00. Già sospesi i pub, le discoteche, le sale gioco, le sale bingo ed in Sicilia le palestre, piscine e centri benessere.
Disposta la sospensione di scuole e università fino al 3 aprile.
Chiusi musei, teatri e cinema. Porte chiuse nel fine settimana anche per i centri commerciali. Niente messe in chiesa, stop anche alle celebrazioni di matrimoni e funerali.

Siracusa. Coronavirus, ipotesi proroga per Tari e suolo pubblico

“Il Comune farà tutto il possibile per andare incontro alle esigenze dei cittadini, adesso danneggiati economicamente dalle misture straordinarie legate all’emergenza Covid-19”. La garanzia arriva dal sindaco, Francesco Italia, all’indomani dall’adozione da parte del Governo centrale e della Regione di una serie di misure che prevedono, tra gli altri aspetti, la chiusura di pub, discoteche, palestre, piscine e lo “stop”

alle Messe con la presenza di fedeli. Non è escluso, ad esempio, il rinvio dei termini per Tari e suolo pubblico. Aspetti che saranno meglio chiariti questa mattina dalla giunta. Si prospettano, tra gli altri aspetti, variazioni da apportare al Bilancio. “E’ indispensabile rispettare le regole- prosegue Italia- Se si è a conoscenza di persone che non lo fanno, l’ordinanza parla di isolamento fiduciario obbligatorio, occorre segnalarlo. E’ un reato penale”. Chiuse anche le autoscuole. “Il decreto è molto chiaro su questo- continua il primo cittadino- Ci si deve attenere scrupolosamente a quanto è stato stabilito, perché è l’unico modo per difenderci”. Dal punto di vista economico, attese per mercoledì le prime misure straordinarie da parte del Governo. Serviranno per mitigare gli effetti legati allo “stop” imposto e, pertanto, agli incassi che saranno inevitabilmente danneggiati da tutto questo. “Noi, invece, a Siracusa- aggiunge Italia- faremo la nostra parte per quanto riguarda gli aspetti legati alle nostre competenze”. Intanto non è escluso nemmeno che l’inizio degli Spettacoli Classici al Teatro Greco possano slittare di qualche settimana rispetto al previsto inizio. Nel caso in cui dovesse essere necessario, si arriverebbe, comunque, anche all’annullamento. “Ovviamente non dobbiamo arrivarci- dice ancora Italia- Dipende molto dal senso di responsabilità, dalla capacità di pensare a tutto quello che azioni irresponsabili di ogni cittadino possono determinare in capo agli altri”. Infine una sollecitazione. “Il momento di difficoltà di adesso -conclude- può consentire di attivare un percorso che ci consenta di superarlo nel tempo più breve possibile”.

Siracusa. Coronavirus, la stagione degli spettacoli classici verso lo slittamento

Potrebbe slittare l'inizio degli spettacoli classici al Teatro Greco. La stagione della Fondazione Inda, prevista dall'8 maggio prossimo, con alta probabilità sarà spostata, nella migliore delle ipotesi di qualche settimana. Una data possibile è quella del 28 maggio prossimo. Molto dipenderà da come si snoderà il percorso di contenimento del contagio nell'emergenza Coronavirus che l'Italia vive in questo momento. Il presidente della Fondazione Inda e sindaco di Siracusa, Francesco Italia non esclude che, nel caso in cui non si riesca a ridimensionare il problema, la stagione possa perfino saltare. "Un'ipotesi che tuttavia- chiarisce Italia- per il momento non vogliamo tenere in considerazione. Ci muoveremo come sarà necessario fare, seguendo scrupolosamente quanto il Governo e, per gli aspetti di propria competenza, la Regione, stabiliranno giorno dopo giorno". Che possa essere confermata la data dell'8 Maggio come esordio delle rappresentazioni classiche, ad ogni modo, sembra altamente improbabile. Il tentativo sarà quello di salvare la stagione, sempre che le condizioni lo consentano. "Non dobbiamo arrivarci- osserva il presidente della Fondazione Inda- Molto dipenderà dal senso di responsabilità che sapremo dimostrare e dalla capacità di pensare a tutto quello che azioni irresponsabili di ogni cittadino possono determinare in capo agli altri".